



COMUNE di ARDEA

Città Metropolitana di Roma Capitale

Area 3 - Assetto Del Territorio SUET Attività Produttive SUAP

Area 3 Comune di Ardea
All'Ufficio Urbanistica
Paesaggistico

uff.protocollo@pec.comune.ardea.rm.it

All'Arpa LAZIO

direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it
sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Al Comando Scuola

A.m./3° Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio

aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Al Consorzi di Bonifica Litorale Nord

A.m./3° Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio

cbln@pec.cbln.it

E p.c.

al Professionista Incaricato dalla Soc. TOWER 2 S.r.l.
Geom. Gianluca Pozzi
gianluca.pozzi@geopec.it

Oggetto: Avviso di indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 c. 2 ed art. 14 bis della legge n. 241/1990 con svolgimento in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'esame di ISTANZA di autorizzazione ai sensi dell'Art. 44 e 49 del D.lgs. 259/2003, per l'installazione di una stazione radio base per rete di telefonia mobile di proprietà di Tower 2 s.r.l. a servizio del gestore Iliad Italia S.p.a. Via delle Lepri snc, fg. 53 p.Ila 1448.

IL DIRIGENTE

In riferimento all'istanza trasmessa dalla Soc. TOWER 2 S.R.L. tramite il portale IMPRESAINUNGIORNO in data 09/01/2025 con prot. REP_PROV_RM/RM-SUPRO 3106/09-01-2025 per la richiesta di **ISTANZA di autorizzazione ai sensi dell'Art. 44 e 49 del D.lgs. 259/2003, per l'installazione di una stazione radio base per rete di telefonia mobile di proprietà di Tower 2 s.r.l. a servizio del gestore Iliad Italia S.p.a. Via delle Lepri snc, fg. 53 p.Ila 1448:**



Nome e Codice Impianto TOWER 2: RM00040_081_03 VIA DELLE LEPRI

Nome e Codice Impianto ILIAD: RM00040_081 LIDO DEI CORALLI

Considerato che l'art. 44 del D.Lgs. 259/2003 "Procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici" prevede al comma 7 quanto segue:

"Quando l'installazione dell'infrastruttura è subordinata all'acquisizione di uno o più provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, ivi comprese le autorizzazioni previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza di diverse amministrazioni o enti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, il responsabile del procedimento convoca, entro cinque giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi, alla quale prendono parte tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, enti e gestori di beni o servizi pubblici interessati dall'installazione, nonché un rappresentante dei soggetti preposti ai controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36 "

Dato atto pertanto che, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento in oggetto nonché in virtù di quanto previsto dall'art. 44 comma 7 del D.Lgs. 259/2003, si deve procedere ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/1990 all'indizione della Conferenza di servizi decisoria in quanto la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso resi dalle Amministrazioni coinvolte;

Attestato che l'area di intervento è classificata e vincolata urbanisticamente come segue:

- P.R.G. Zona F6 Servizi pubblici;

- Vincoli da P.R.G.: tavola 5.1 vincoli ex lege 431/85:

-Vincolo Paesaggistico

-Fascia di rispetto da acque pubbliche

tavola 5 carta dei vincoli Archeologici ed Ambientali:

-Vincoli A e B, D.M. del 22/04/1986 pubblicato nella G. U. n. 161 del 26.06.1968 e D.M. del 21/10/1954 pubblicato nella G. U. n. 22 del 28.01.1955.

- Vincoli PTPR:

- Sistemi ed ambiti del paesaggio – Tav.A:

- Paesaggio Naturale Agrario
- Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua;

- Beni Paesaggistici – Tav.B: Ricognizione delle aree tutelate per legge:

Art. 134 co. 1 lett. B) e art. 142 co 1 D. Lgs 42/2004)

- protezione dei fiumi, torrenti , corsi d'acqua – c) corsi delle acque pubbliche – art. 7 LR. 24/98



COMUNE di ARDEA
Città Metropolitana di Roma Capitale

Vincoli: Vincolo aeroporto dell'Aeronautica Militare

Vincolo ostacoli alla navigazione aerea - Aeroporto "Mario de Bernardi" Pomezia

Si evidenzia, altresì, che la zona d'intervento rientra nell'area di competenza del Consorzio di Bonifica Litorale Nord;

Considerato:

- che per l'area oggetto dell'installazione di che trattasi è stata rilasciata determina dirigenziale n.219/2012 di svincolo del gravame di uso civico del terreno distinto al N.C.T. al fg. 53 p.lle 1448 e 1449;

Verificato che, sulla base degli elementi forniti ed evidenziati nella richiesta, risulta necessario il coinvolgimento delle seguenti Amministrazioni destinatarie della presente:

1. Ufficio Urbanistica, Ufficio Paesaggistica – Area 3 Comune di Ardea - Parere di competenza (membro esperto in materia paesaggistica);
2. All'Arpa LAZIO – Sede Provinciale di Roma - Parere di competenza;
3. Comando Scuola Aeronautica Militare 3° Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio - - Parere di competenza (Vincolo AMI);
4. Soprintendenza Archeologica per l'Area metropolitana di Roma e provincia di Rieti - parere di competenza;
5. Consorzio di Bonifica Litorale Nord – parere di competenza.

Vista la L.R. n. 19 del 23/11/2022 e nella fattispecie l'art. 9 bis c. 7, 8 e 9 che citano quanto segue:
C.7 *“La Regione, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 della legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) e successive modifiche, nonché nel rispetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 Ghz) e del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche) e successive modifiche, individua i seguenti criteri generali per la localizzazione dei siti di trasmissione e degli impianti per la telefonia mobile e le tecnologie assimilate:*

a) sono di preferenza da considerare aree e/o edifici da destinare alla localizzazione e alla realizzazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica:

- 1) *le aree, gli immobili o gli impianti di proprietà della pubblica amministrazione;*
- 2) *le aree già servite da viabilità, al fine di evitare la realizzazione di nuove infrastrutture a servizio delle postazioni;*
- 3) *le infrastrutture per la mobilità;*
- 4) *le infrastrutture tecnologiche;*
- 5) *i tessuti prevalentemente per attività;*
- 6) *i servizi pubblici di livello urbano, quali cimiteri, attrezzature complementari alla mobilità, aree per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;*
- 7) *il verde pubblico e i servizi pubblici di livello locale, ad esclusione di quelli di cui alla lettera b), numero 2);*

b) sono da considerate aree e/o edifici controindicati alla localizzazione e alla realizzazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica:

- 1) *le aree sottoposte a vincoli paesaggistici e storico culturali ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge*



6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche, e a vincoli forestali, idrogeologici, ambientali e naturalistici individuate dal Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), come Paesaggio naturale, Paesaggio naturale agrario, Paesaggio agrario di rilevante valore e Paesaggio agrario di valore, e sui beni immobili di interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico, di cui all'articolo 10 del medesimo decreto;

2) gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di ogni ordine e grado, gli asili, nonché le strutture di accoglienza socio-assistenziale, gli ospedali, le carceri, gli oratori, i parchi gioco, le case di cura, le residenze per anziani, gli orfanotrofi e le strutture similari, salvo che si tratti di impianti con potenze al connettore d'antenna non superiori a 5 W;

c) occorre rispettare, se tecnicamente possibile e compatibilmente con gli obiettivi di minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, le seguenti indicazioni:

1) accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni (co-siting), preferibilmente in aree non densamente abitate e compatibilmente con le esigenze di copertura del servizio;

2) alloggiamento degli impianti di telefonia mobile su strutture già esistenti, quali, a titolo esemplificativo, pali per l'illuminazione stradale, sostegni per le insegne, torri faro, serbatoi idrici;

3) localizzazione degli impianti su edifici che risultino essere i più alti tra quelli contigui;

4) utilizzo della migliore tecnologia disponibile al momento della richiesta di installazione, al fine di ridurre al più basso livello possibile l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e l'impatto visivo;

5) rispetto dei principi di armonizzazione e integrazione paesaggistica, da perseguire attraverso azioni idonee a ridurre l'impatto visivo degli impianti e l'adozione di accorgimenti architettonici ottimali, anche relativamente agli impianti esistenti sui quali è consentito effettuare interventi di restyling;

6) adozione di accorgimenti necessari al fine di ridurre la percezione visiva di altre strutture, quali basi, shelter di alloggiamento della strumentazione tecnica, recinzioni o altri elementi previsti dai progetti tecnici;

7) adozione di accorgimenti e di sistemi atti a mitigare l'impatto visivo e a preservare il paesaggio attraverso l'utilizzo della vegetazione arborea e arbustiva;

8) adozione di opportuni mascheramenti e integrazioni architettoniche;

d) ai fini della corretta individuazione dei siti sensibili, si deve tener conto dei seguenti criteri generali:

1) specificità del sito sensibile: il vincolo deve essere apposto in maniera dettagliata, puntuale e specifica e deve essere noto e conoscibile;

2) rigorosa individuazione dell'area tutelata: il perimetro dell'area gravata dal vincolo distanziale va tracciato in maniera netta, conoscibile, accessibile e verificabile;

3) calcolo dell'estensione dell'area sottoposta a vincolo: l'area da tutelare va misurata dal baricentro dell'immobile individuato quale sito sensibile e non dalle pertinenze;

4) visione d'insieme dei siti da tutelare: occorre effettuare una valutazione del quadro complessivo dei siti da tutelare, evitando divieti generalizzati di localizzazione nelle aree del territorio;

5) garanzia della copertura del segnale radioelettrico: nella individuazione dei siti sensibili occorre garantire un'ideale alternativa, allo scopo di assicurare la copertura del segnale radioelettrico.

Tenuto conto che:

- l'art. 14-bis, co. 1, della L. n. 241/1990, prevede lo svolgimento della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, anche abbreviando i termini per il suo svolgimento;

- l'art. 14bis della L. n. 241/90 co. 2 recita "[...] A tal fine l'amministrazione procedente comunica alle altre amministrazioni interessate: [...]"



c) il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni; [...] "

- l'art. 44 c. 9 del D.Lgs 259/03 cita testualmente che "Alla predetta conferenza di servizi si applicano le disposizioni di cui agli articoli 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il dimezzamento dei termini ivi indicati, ad eccezione dei termini di cui al suddetto articolo 14 quinquies, e fermo restando l'obbligo di rispettare il termine perentorio finale di conclusione del presente procedimento indicato al comma 10. "

Considerato che tra le Amministrazioni coinvolte è presente l'ARPA Lazio quale Ente preposto alla tutela ambientale ed alla salute dei cittadini, la Soprintendenza belle arti e Paesaggio;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, applicabile il dimezzamento dei termini da 90 giorni a 45 giorni, visti l'art. 14bis della L. 241/90 e l'art. 44 del D.lgs. 259/03;

Ritenuto di procedere all'indizione della Conferenza di servizi per l'esame del progetto presentato;

INDICE E CONVOCA

La Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990, per l'esame di **ISTANZA di autorizzazione ai sensi dell'Art. 44 e 49 del D.lgs. 259/2003**, per l'installazione di una stazione radio base per rete di telefonia mobile di proprietà di Tower 2 s.r.l. a servizio del gestore Iliad Italia S.p.a. Via delle Lepri snc, fg. 53 p.lla 1448:

Nome e Codice Impianto TOWER 2: RM00040_081_03 VIA DELLE LEPRI

Nome e Codice Impianto ILIAD: RM00040_081 LIDO DEI CORALLI

da realizzarsi nel Comune di Ardea, Via delle Lepri snc, a nome della Soc. TOWER 2 S.r.l., con svolgimento in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis delle Legge medesima, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte al fine di rendere i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e pertanto;

COMUNICA

- a) che la documentazione oggetto della conferenza, le informazioni utili al fine dell'espressione dei pareri saranno inoltrati agli enti unitamente alla presente;
- b) E' stabilito entro la data del **26/03/2025** il termine perentorio di 15 (quindici) giorni entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, della L. 241/90 e s.m.i., integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso di questa Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;



COMUNE di ARDEA
Città Metropolitana di Roma Capitale

- c) E' stabilito entro la data del **28/04/2025** il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni con riferimento all'oggetto della Conferenza di Servizi decisoria indetta e sulla base della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 44 c. 9 del D.Lgs 259/03 e dell'art.14bis c. 2 lett.c) della L.241/90, in quanto, tra le suddette amministrazioni, vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale ed alla tutela della salute dei cittadini;
- d) Qualora questa amministrazione rilevi, dai contenuti dei pareri acquisiti, che ricorrano le ragioni per la convocazione della riunione da svolgere in modalità sincrona, provvederà prontamente alla trasmissione, a tutte le amministrazioni coinvolte, di nota formale di convocazione per data, orario e luogo, comunque entro e non oltre 10 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di cui alla lettera c).
- e) Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento per l'intervento in oggetto e informa che:
1. L'Amministrazione competente è il Comune di Ardea - Ufficio Sportello Unico Attività Produttive – Area 3;
 2. Il Dirigente Area 3 Servizio Territorio SUET Attività Produttive SUAP è l'Arch. Pietro Tomei;
 3. Il responsabile del procedimento dell'Ufficio Sportello Unico Attività Produttive è individuato nella persona del Geom. Emiliano Faticanti;
 4. Presso gli uffici dell'Area 3 – Ufficio Sportello Unico Attività Produttive è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento di che trattasi;
 5. Il procedimento dovrà concludersi, ai sensi dell'art.4, comma 7 del D.P.R. n.447/98, come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/2000, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente comunicazione;
 6. Qualunque comunicazione relativa al presente procedimento dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Ardea: uff.protocollo@pec.comune.ardea.rm.it

EVIDENZIA

- Le determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza rese dalle amministrazioni coinvolte, sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicando, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- Scaduto il termine perentorio di cui al punto c), questa Amministrazione procedente adotterà, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/90:
 1. qualora siano acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionati, anche impliciti;
 2. qualora, dopo aver sentito i privati e le altre amministrazioni interessate, si riterrà che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;



COMUNE di ARDEA
Città Metropolitana di Roma Capitale

3. qualora siano acquisiti uno o più atti di dissenso che non si ritenga superabili, questa Amministrazione procedente adoterà la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produrrà l'effetto del rigetto della domanda. . Nei procedimenti ad istanza di parte la determinazione di conclusione negativa produce gli effetti della comunicazione di cui all'articolo 10-bis della L. 241/90;
- Qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento dovrà essere inoltrato all'indirizzo di posta elettronica certificata dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Ardea: uff.protocollo@pec.comune.ardea.rm.it

Il Responsabile del Procedimento

Ufficio SUAP
Geom. Emiliano Faticanti



Il Dirigente Area 3

Ufficio SUAP
Arch. Pietro Tomei